

“LE ALPI E L’EUROPA. REALTÀ TERRITORIALE DI IERI E DI OGGI”

52° CONVEGNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE
ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA,

SAINT VINCENT – BARD, 26 AGOSTO - 1 SETTEMBRE 2009

Il 52° convegno nazionale, che ha ospitato al suo interno anche il 4° Convegno Nazionale Associazione Italiana Insegnanti di Geografia-Giovani ed il 13° Corso Nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica, è stato organizzato dalla sezione regionale della Valle d’Aosta. L’incontro, che si è svolto nelle località di Saint Vincent e di Bard, è stato dedicato al tema “Le Alpi e l’Europa. Realtà territoriale di ieri e di oggi” ed ha ricevuto il sostegno dell’Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d’Aosta ed il patrocinio della Società Geografica Italiana, del Casino de la Vallée di Saint Vincent e del Forte di Bard. Il comitato ordinatore del convegno, presieduto da Maria Clara Freydoz, era composto da Augusta Cerutti e da Cesarina Reboulaz, con la collaborazione del Sovrintendente agli studi della Valle d’Aosta Patrizia Bongiovanni. Il Comitato Scientifico, invece, oltre a Maria Clara Freydoz e ad Augusta Cerutti, ha visto come membri Francesco Prinetti, Stefano De Leo, Luca Ceragioli, Annamaria Pioletti e Cristina Scarpocchi.

I lavori sono cominciati nel pomeriggio di mercoledì 26 agosto presso il centro congressi dell’Hotel Billia di Saint Vincent. Dopo i saluti delle autorità, fra le quali il Sovrintendente agli Studi della Regione Valle d’Aosta, Patrizia Bongiovanni, ed il Rettore dell’Università degli Studi della Valle d’Aosta, Pietro Passerin d’Entreves, si è tenuta la conferenza di apertura del professor Giuseppe Dematteis, del Politecnico di Torino, dedicata al tema *Le Alpi e l’Europa*. Successivamente ha avuto luogo una tavola rotonda intitolata *L’Euroregione Alp-Med*, coordinata dal Rettore della Università della Valle d’Aosta, che ha ricordato in fase introduttiva alcuni dati relativi al

giovane ateneo ed alla sua dinamica realtà. Al tavolo dei relatori sono intervenuti dapprima Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali della Regione Piemonte e Laura Canale, Responsabile del Settore Affari Internazionali della Regione Liguria. I due rappresentanti hanno illustrato l’iter legislativo e burocratico che costituisce lo “scheletro” istituzionale entro il quale si inquadra il progetto di cooperazione internazionale dell’Euroregione Alpi-Mediterraneo (le due regioni italiane sono con la regione Valle d’Aosta capofila del progetto insieme alle regioni francesi del Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d’Azur).

Successivamente è intervenuto Daniele Ietri, geografo dell’Università di Torino (con un intervento intitolato *L’Euroregione Alp-Med: funzioni, progetti e rappresentazioni*). Sono seguiti approfondimenti interdisciplinari sul mondo alpino: Mario Fumagalli, geografo del Politecnico di Milano (*Le Alpi nei momenti cruciali dell’Europa*), Marco Cuaz, storico dell’Università della Valle d’Aosta (*Per una storia delle rappresentazioni e degli usi politici della montagna: da “locus horridus” a “laboratorio dell’Europa”*) e Paolo Sibilla, antropologo dell’Università di Torino (*I gruppi di minoranza dell’arco alpino occidentale. Un tema di ricerca nella prospettiva dell’antropologia alpina*). Attraverso i contributi offerti dai relatori, che hanno proposto

Fig. 1.
I partecipanti
del Convegno
all’apertura
dei lavori.
Tra di essi l’On.
Luciano Violante
(Foto: R. Taddei).



un ricco affresco interdisciplinare sulla complessità geografica, storica, linguistica della regione valdostana, i partecipanti hanno avuto modo di familiarizzare con le coordinate interpretative di fondo dei processi territoriali che hanno caratterizzato questa area alpina nel passato e le sfide che essa sta affrontando ai nostri giorni.

Di seguito si è tenuta la Consulta dei Presidenti, coordinata dal Presidente nazionale dell'A.I.I.G. Gino De Vecchis e dalla Segretaria nazionale, Daniela Pasquinelli D'Allegra. La giornata si è conclusa, sempre presso le strutture del Grand Hotel Billia, con un aperitivo allietato dalla esecuzione musicale di canzoni del repertorio popolare ed infine con la cena sociale.

Nel corso della giornata successiva, il 27 agosto, si sono svolte due escursioni di studio, che hanno permesso ai partecipanti di visitare alcune fra le realtà più interessanti e significative della Valle d'Aosta. Il primo dei due itinerari, che ha avuto come filo conduttore i fenomeni di trasformazione territoriale correlati al turismo, ha proposto come mete la Val Ferret e la cittadina di Courmayeur, mentre il secondo itinerario, dedicato alle tematiche della protezione ambientale e della valorizzazione turistica dei parchi, ha riguardato la Valle di Cogne ed il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Entrambi gli itinerari sono poi confluiti nel pomeriggio verso il capoluogo regionale, la città di Aosta, dove è stata proposta una lettura dell'insediamento urbano, che ha incarnato storicamente il ruolo di snodo nevralgico dei traffici attraverso le Alpi già a partire dall'epoca romana (come lo stesso toponimo, derivato dal latino *Augusta*, suggerisce).

La terza giornata di lavori si è svolta presso la Fortezza di Bard, alcuni chilometri più a valle rispetto a Saint Vincent, negli affascinanti spazi, recentemente restaurati, dell'ex complesso militare che domina la vallata della Dora Baltea. La prima sessione della giornata, intitolata *La Valle d'Aosta e l'Europa*, è stata coordinata dal Sovrintendente agli Studi Patrizia Bongiovanni. La prima relazione, intitolata *La posizione geografica della Valle d'Aosta e le sue conseguenze in campo storico ed economico*, è stata tenuta da Augusta Cerutti, socia fondatrice dell'A.I.I.G. e storica dirigente della

sezione valdostana. Di seguito ha preso la parola di Joseph-Gabriel Rivolin, Direttore della Direzione Archivi e Biblioteche della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con un *excursus* storico dedicato all'arco temporale che, come indicato dal titolo *Da Carlo Magno a Carlo Alberto*, ripercorreva le vicende storiche della valle dall'epoca carolingia al Risorgimento. Successivamente, all'interno di una sessione dedicata specificamente al tema *Quadro economico-sociale oggi e prospettive*, sono intervenute due geografe attualmente attive presso l'ateneo valdostano: Annamaria Pioletti (*Il contesto socio-demografico valdostano verso nuove identità*) e Cristina Scarpocchi (*Neo-regionalismo, competitività territoriale e spazio alpino: prospettive di sviluppo per il turismo della Valle d'Aosta*). Un approfondimento dedicato al mondo della scuola, infine, è stato offerto da Gabriella Vernetto, docente di francese e formatrice di didattica delle lingue, che ha parlato del tema *La didattica in una regione bilingue: la scuola valdostana ieri ed oggi ed i suoi rapporti con il territorio*. In contemporanea, nel corso della mattinata, si è aperto il 4° Convegno A.I.I.G. Giovani, organizzato da Alessio Consoli, Cristiano Giorda e Maria Ronza, con un forum dedicato al tema *Professione geografo: quale carriera dopo la Laurea*.

Nel pomeriggio si sono tenute diverse sessioni didattiche parallele dedicate rispettivamente alle seguenti tematiche: *Le nuove tecnologie per lo studio del territorio e la didattica della geografia: strumenti, metodologie e sperimentazioni didattiche* (coordinatore Lorena Rocca), *Insegnare la montagna: temi, metodologie, aspetti educativi* (coordinatore Alessio Consoli), *La geografia per problemi: temi, metodi, materiali* (coordinatore Maria Ronza), *Geografia e cittadinanza: temi, obiettivi, aspetti formativi* (coordinatore Cristiano Giorda), *L'area storico-geografica nel primo ciclo di istruzione: la costruzione integrata del curriculum, gli aspetti interdisciplinari* (coordinatore Giuseppe Naglieri). In contemporanea sono state inoltre organizzate visite guidate alle strutture architettoniche del Forte di Bard, al Museo della Montagna ospitato nella parte superiore della stessa fortezza ed al borgo medievale che giace ai suoi piedi. Tutti i partecipanti sono poi convenuti di nuovo nello spazio tendone allestito in uno dei cortili della fortezza per la assemblea annuale dei soci, presieduta per l'occasione da Maria Fiori dell'Università di Bari, all'interno della quale il Presidente nazionale ha presentato la relazione annuale, seguita da quella del Tesoriere dell'Associazione, Maria Teresa Taviano Ferrau. All'assemblea dei soci, a testimonianza del diretto interesse delle autorità lo-

Fig. 2.
Il Presidente della Regione Valle d'Aosta Augusto Rollandin, mentre parla ai convegnisti al Forte di Bard; a lato Gino De Vecchis (Foto: R. Taddei).



cali nei confronti dell'evento, sono intervenuti a porgere il loro saluto anche il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, e l'Assessore all'Istruzione e Cultura della Regione, Laurent Viérin. All'interno dell'assemblea si è svolta anche la cerimonia di premiazione della prima edizione del *Premio Giovani per la didattica della Geografia*. La giornata si è conclusa con un *vin d'honneur* che ha permesso ai partecipanti di gustare alcuni dei preziosi prodotti tipici dell'eno-gastronomia valdostana.

Nella giornata di sabato 29 si sono svolte due escursioni di studio: la prima con meta la Valtournenche e la cittadina di Breuil-Cervinia (dedicata all'approfondimento dell'evoluzione storica di questa valle, tradizionalmente luogo di transito ed oggi località sciistica di rinomanza internazionale), la seconda con meta la valle di Champorcher ed il Parco Regionale del Monte Avic (con visita ad un alpeggio per poter apprezzare al meglio le pratiche di allevamento bovino e le correlate produzioni di latte e di latticini).

Ha concluso la ricca serie di iniziative proposte all'interno del Convegno nazionale una lezione itinerante di due giorni e mezzo intorno

al gruppo del Monte Bianco, che ha visto i partecipanti percorrere l'itinerario

che dalla valle del Gran San Bernardo (ove è stato possibile visitare l'ospizio posizionato proprio sul valico), procede verso Martigny, il colle della Forclaz, Chamonix. Dalla cittadina francese, dove i partecipanti hanno alloggiato per due notti, l'escursione ha poi toccato la città di Ginevra, per imboccare infine il percorso di ritorno verso Saint Vincent attraverso il tunnel del Monte Bianco.

Un meritato plauso per lo svolgimento del convegno e per le numerose iniziative correlate va alla Segreteria organizzativa, coordinata da Cesarina Reboulaz e composta da Luciana Blanc Perotto, Simonetta Ronco, Maurra Voulaz, Silvana Martial, Geneviève Crippa, Pierpaolo Careggio. Il prossimo convegno nazionale si svolgerà nel 2010 e sarà organizzato dalla sezione regionale dell'Abruzzo.

Davide Papotti



Fig. 3.
Alcuni partecipanti al Premio Giovani per la didattica della Geografia (Foto: R. Taddei).

Escursione post convegno intorno al massiccio del Monte Bianco

30 agosto - 1 settembre 2009

Il percorso, ideato dalla professoressa A.V. Cerutti, ha consentito ai partecipanti di scoprire questa catena montuosa, posta al centro dell'Europa occidentale e condivisa tra tre stati; di percorrere gli antichi passaggi (Colle del Gran San Bernardo, della Forclaz, des Montets); di visitare i comprensori turistici di Chamonix e di Courmayeur e il nodo politico-economico di Ginevra.

Il primo giorno abbiamo risalito la Valle del Gran San Bernardo sino al colle (m 2448), cogliendo i segni lasciati dall'uomo su questo importante varco, dal neolitico al periodo romano alla costruzione dell'Ospizio da parte di San Bernardo, i cui canonici ne sono ancora i custodi.

Percorrendo la valle della Drance d'Entremont siamo giunti a Martigny, città alla confluenza con la valle del Rodano, e di qui al colle della Forclaz (m 1526), alla valle del Trient, estremo solco scavato ad oriente dai

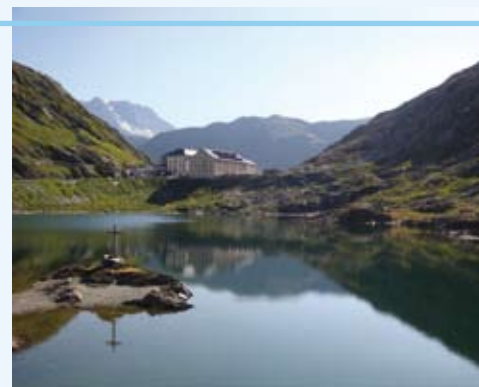
ghiacciai del Monte Bianco, e infine alla valle dell'Arve attraverso il colle des Montets (m 1481).

L'ultima visita della giornata ci ha condotti a La Flégère (m 1887), balcone panoramico su Chamonix e sul versante settentrionale del Monte Bianco, raggiunto in funivia. Qui A.V. Cerutti ha illustrato la complessità e la ricchezza della catena e chi scrive ha spiegato come è stata scoperta la montagna e la sua storia alpinistica.

Il giorno successivo, con il trenino che da Chamonix (m 1035) porta al Montenvers (m 1913), siamo giunti sulle pendici francesi del massiccio, ai piedi di ardite guglie e sul vasto ghiacciaio della Mer de Glace. Quindi abbiamo raggiunto Ginevra sulle rive del lago omonimo, da dove De Saussure aveva coltivato il sogno di scalare la cima più alta d'Europa.

L'ultimo giorno, rientrati in Italia attraverso il tunnel del Monte Bianco, servendoci delle funivie abbiamo esplorato quest'altro versante; in molti abbiamo raggiunto i 3812 metri dell'Aiguille du Midi.

*Pierpaolo Careggio,
Sezione Val d'Aosta*



Immagini dell'escursione post-convegno:
sopra, il Colle del Gran San Bernardo (XI sec.); sotto, il rifugio Torino tra un mare di nubi; in basso a sinistra, la funivia del Monte Bianco (Foto: P. Careggio).



IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI GEOGRAFI ITALIANI

Illustre Presidente,

l'A.Ge.I., consapevole della centralità della ricerca scientifica nella cultura contemporanea, ha avviato da anni un'intensa azione di promozione e di sviluppo che vede impegnati i geografi, nelle varie specializzazioni, intorno ad importanti questioni scientifiche ed organizzative.

In quest'ottica si inquadra l'interessante 52° Convegno Nazionale AIIG, manifestazione scientifica di grande rilievo in cui la comunità dei geografi (della scuola di ogni ordine e grado) è chiamata a svolgere un ruolo importante, auspicando che in futuro motivazioni culturali come queste diventino sempre più frequenti.

Relazioni e dibattiti offriranno certamente interessanti spunti di riflessione e di confronto per le finalità tecniche e pratiche della ricerca geografica, indispensabile strumento per la conoscenza del territorio.

A nome mio e del Comitato Direttivo dell'Associazione dei Geografi Italiani, nel porgere il mio cordiale saluto, consentitemi di formulare l'augurio a tutti di un proficuo lavoro, certo che il Convegno costituisce un incentivo a nuove iniziative nel settore scientifico in cui afferiscono le tematiche affrontate nel corso dei lavori.

A chiusura, desidero porgere un particolare saluto alla Prof.ssa Augusta Vittoria Cerutti, distinta, autorevole e stimata collega nel ricordo della nostra partecipazione a tante prestigiose iniziative culturali nazionali ed internazionali.

Alberto Di Blasi

Gino De Vecchis Discorso di apertura del 52° Convegno

Signore e Signori, Autorità, Magnifico Rettore, cari Colleghi e Amici, il 52° Convegno Nazionale, cui si affiancano il 13° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica e il 4° Convegno AIIG-Giovani, si inaugura oggi, grazie all'organizzazione della Sezione AIIG della Valle d'Aosta e della Regione (Assessorato Istruzione e Cultura).

Un ringraziamento va anche alle associazioni e alle istituzioni (in particolare ai responsabili del Casino de la Vallée e del Forte di Bard, al TCI, alla Casa Editrice DeAgostini, a Esri Italia), che hanno dato il loro contributo; a tutti Voi presenti va il mio saluto e quello dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Al Presidente Maria Clara Freydoz e a tutti i membri del Comitato ordinatore, scientifico e della Segreteria organizzativa, coordinata dalla prof. Cesarina Reboulaz, a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo Convegno desidero manifestare tutta la mia gratitudine.

È la prima volta che la Sezione Valle d'Aosta organizza un Convegno nazionale, anche se nel 1958, quando la nostra Associazione, fondata nel 1954 da Elio Migliorini, muoveva con tanto entusiasmo i suoi primi

passi, il capoluogo ha ospitato un nostro incontro nazionale. Quel Convegno, il terzo nella storia dell'AIIG, fu predisposto dalla Sezione Piemonte-Valle d'Aosta. Nella rivista La Geografia nelle Scuole, Migliorini così commentava: "Organizzato alla perfezione dal prof. Dino Gribaudi e dai suoi collaboratori (tra i quali va ricordata soprattutto la prof. Augusta Cerutti) il Convegno ha permesso di conoscere una delle regioni più interessanti d'Italia, nella quale l'ambiente alpino impone all'uomo adattamenti particolari e più manifeste appaiono le ferree leggi della Geografia". Piace sottolineare che la prof. Cerutti anche in questa occasione ha voluto offrire il suo prezioso contributo e che la Conferenza di apertura del Convegno è realizzata da un allievo di Gribaudi, il prof. Giuseppe Dematteis, uno dei più prestigiosi esponenti della geografia italiana. Entrambi, Cerutti e Dematteis, sono nostri soci d'onore. Ma le parole di Migliorini offrono spunto anche per riflessioni sulla montagna, in quel periodo al centro dell'attenzione dei geografi, che in tali studi, specialmente in ambiente alpino, potevano meglio cogliere gli effetti del rapporto agonistico uomo-natura. La valle alpina rappresentava area privilegiata, perché si poneva come unità naturale, regione semplice per delimitazione spaziale, e per evidenziazione dei vari aspetti assunti dal territorio, in rapporto alla morfologia, alla presenza dell'uomo e all'utilizzazione delle risorse naturali. Non è un caso che anche il primo Convegno AIIG si è svolto a Bressanone in area alpina.

Dopo oltre cinquant'anni si ritorna finalmente in questa regione, affrontando ancora temi riguardanti la montagna, ma proponendo argomenti di studio inquadrati in contesti di diverso respiro spaziale. "Le Alpi e l'Europa. Realtà territoriale di ieri e di oggi" è, infatti, il tema di fondo di quest'anno, che segue in qualche modo il filone proposto nel Convegno di Trieste dello scorso anno: quello dell'annullamento delle barriere territoriali all'interno dell'Unione Europea e del ruolo che le forme di cooperazione possono svolgere nei nuovi scenari internazionali.

Scuola e innovazione, sperimentazione dei recenti cambiamenti avvenuti nel primo ciclo, problematiche relative all'insegnamento della geografia nella scuola secondaria di secondo grado, oggetto di una riforma in corso, costituiscono motivi di riflessione per tutti noi. Ancora una volta ricerca e didattica si possono confrontare su tanti e interessanti argomenti, in particolare per il territorio che ci ospita e che ci apprestiamo a conoscere meglio, grazie a relazioni scientifiche e didattiche, tavole rotonde, escursioni. È così che i convegni dell'AIIG fanno farsi compiuta espressione del legame profondo tra università e scuola, invitando a riflettere di volta in volta su una diversa realtà regionale italiana.

Con queste premesse e con questi propositi, augurando a tutti un buon lavoro, dichiaro aperto il 52° Convegno Nazionale.

Fig. 4. Alcuni membri del comitato ordinatore del convegno, del comitato scientifico e della segreteria organizzativa ritratti al Forte di Bard.

Da destra a sinistra: Luciana Perotto Blanc, Simonetta Ronco, Maria Clara Freydoz, Augusta Cerutti, Cesarina Reboulaz, Silvana Martial, Geneviève Crippa. (Foto: D. Papotti).



Relazione del Presidente all'assemblea dei soci per l'anno sociale 2008-2009

Due sono stati gli eventi interni all'AIIG di maggior significato realizzati nell'anno sociale 2008-2009: il 51° Convegno nazionale svoltosi a Trieste, che tra l'altro ha consentito di ricordare l'opera e l'azione di Giorgio Valussi (e i cui atti sono in fase di preparazione) e la Consulta dei Presidenti, riunita a Roma il 25 maggio 2009, per la prima volta in seduta straordinaria al di fuori degli annuali appuntamenti congressuali. Tempi più distesi hanno consentito uno scambio intenso di informazioni e un dibattito ampio, con possibilità di approfondire molti temi. Gli obiettivi della Consulta sono stati:

- intensificare i rapporti tra dirigenti nazionali e regionali;
- valutare le potenzialità di sviluppo dell'AIIG;
- fare il punto sulla situazione organizzativa delle Sezioni locali;
- riflettere sulle ripercussioni della riforma della scuola sulla geografia;
- proporre modifiche di statuto, tali da renderlo più coerente alle finalità e alle prospettive dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Modifiche statutarie

Propongo all'approvazione dell'Assemblea le modifiche discusse nella Consulta e approvate all'unanimità dal Consiglio Centrale.

Articolo 1

b) promuovere il perfezionamento e l'aggiornamento scientifico e didattico degli insegnanti di discipline geografiche e i rapporti con le altre materie, anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. *(omissis)*

g) promuovere la conoscenza della Costituzione e l'educazione alla cittadinanza a tutte le scale geografiche, lo studio delle diverse culture e il diritto di tutti i popoli a uno sviluppo sostenibile. *(omissis)*

In relazione a tali finalità, l'Associazione pubblica la rivista "Ambiente, Società, Territorio – Geografia nelle Scuole", che distribuisce gratuitamente ai Soci, e la Collana "Ambiente Società Territorio", che comprende testi di cultura del territorio e di didattica della geografia; gestisce il sito web, promuove convegni nazionali annuali, corsi di formazione e d'aggiornamento, conferenze, workshop, seminari e gruppi di lavoro per docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Organizza inoltre specifiche attività formative

rivolte a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, viaggi d'istruzione in Italia e all'estero e altre manifestazioni, anche in collaborazione con le strutture scolastiche e con enti ed associazioni che ne condividono gli obiettivi.

Articolo 3

Possono essere membri dell'Associazione: come Soci Effettivi, gli insegnanti di qualsiasi ordine e grado di scuola, i docenti universitari di discipline geografiche e affini, i cultori e i simpatizzanti della materia, tutti gli addetti a attività legate alla formazione o alla pianificazione/gestione del territorio, le scuole e gli enti con finalità e interessi geografici; *(omissis)* come Soci Juniores, gli studenti delle scuole secondarie e delle università, i dottorandi e i giovani laureati non ancora impegnati in attività professionali, secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Articolo 9

(omissis) Qualora tra i primi nove eletti non siano rappresentati tutti i gradi di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) e dell'università da docenti in attività di servizio o in quiescenza, si aggiunge il socio più votato per ogni ordine e grado di istruzione. Del Consiglio fa parte anche un socio junior. Qualora non sia compreso tra i primi nove eletti, viene designato il più votato rappresentante della categoria.

Il Consiglio Centrale si riunisce su convocazione del Presidente almeno due volte l'anno e può essere convocato in seduta straordinaria su richiesta di un terzo dei suoi membri. Ulteriori riunioni possono tenersi anche per via telematica.

Articolo 16 (Sezioni e Consigli regionali)

Nel caso in cui nel Consiglio non siano rappresentati tutti i gradi di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) e un socio junior, i rappresentanti mancanti devono essere coperti possibilmente nella prima riunione.

I Consigli regionali si riuniscono su convocazione del Presidente almeno due volte l'anno e possono essere convocati in seduta straordinaria su richiesta della metà dei loro membri. Ulteriori riunioni possono tenersi anche per via telematica.

Organizzazione centrale e periferica

Il Consiglio si è riunito il 16 ottobre 2008, in occasione del Convegno di Trieste, e successivamente il 19 gennaio 2009 e il 26 maggio 2009 a Roma; infine il 26 agosto 2009 a Saint-Vincent, alla vigilia di questo Convegno. Gli strumenti telematici, ancor più che per gli anni passati, hanno consentito un costante scambio di comunicazioni tra i Consiglieri, nonché tra la sede centrale e quelle regionali e provinciali.

In quest'anno sociale vi è stato il rinnovo dei Consigli regionali di: Sardegna (dicembre 2008), Campania (gennaio 2009) e Toscana (aprile 2009). A tutti i dirigenti eletti, in particolare al nuovo Presidente Vincenzo Aversano, va il più cordiale "buon lavoro".

Corsi di formazione e attività delle Sezioni

Non enumero tutte le attività (convegni, corsi di aggiornamento, tavole rotonde, dibattiti, conferenze, visite, escursioni e viaggi di studio) effettuate dalle Sezioni regionali e provinciali, né la loro azione svolta sul territorio, che è stata, come sempre, molto intensa, ottenendo lusinghieri riscontri da parte dei Soci. Come ho più volte ribadito tali attività rappresentano il vero elemento di forza e distinzione dell'AIIG. Di rilievo sono stati i Corsi di formazione in servizio, attività che risponde ai requisiti per l'accreditamento dell'Associazione presso il Ministero della Pubblica Istruzione come Agenzia di formazione del personale della scuola. Tutte le attività svolte in quest'anno sociale saranno inserite nel prossimo Report che la Segre-

taria Daniela Pasquinelli d'Allegra curerà per il biennio 2008-09/2009-10.

Convegni Nazionali

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita di questo Convegno in Valle d'Aosta; in particolare al Comitato ordinatore e alla prof. Maria Clara Freydoz, al Comitato scientifico, alla Segreteria organizzativa coordinata da Cesarina Rebolaz.

Il prossimo Convegno Nazionale avrà luogo in Abruzzo, organizzato dalla locale Sezione e diretto dal Presidente regionale Agnese Petrelli.

È consuetudine che la memoria dei nostri lavori congressuali sia affidata agli Atti; a tal proposito desidero ricordare che Gianfranco Battisti si sta attivando per una prossima uscita di quelli relativi al Convegno nazionale di Trieste.

L' "AiiGiovani"

Il Consiglio Centrale ha manifestato grande attenzione nei confronti della componente giovanile, riponendo in questa grandi speranze e attese. Siamo ormai giunti al 4° Convegno Nazionale dell' *AiiGiovani*: un traguardo veramente importante, coronato quest'anno dal "Premio Giovani per la didattica della Geografia".

Inoltre, le decisioni adottate negli anni scorsi a favore dei Soci juniores hanno favorito un loro consistente incremento.

Andamento dei soci juniores dal 2005 al 2009

2005-06	2006-07	2007-08	2008-09
785	919	944	974

Soci juniores nell'anno 2008-2009

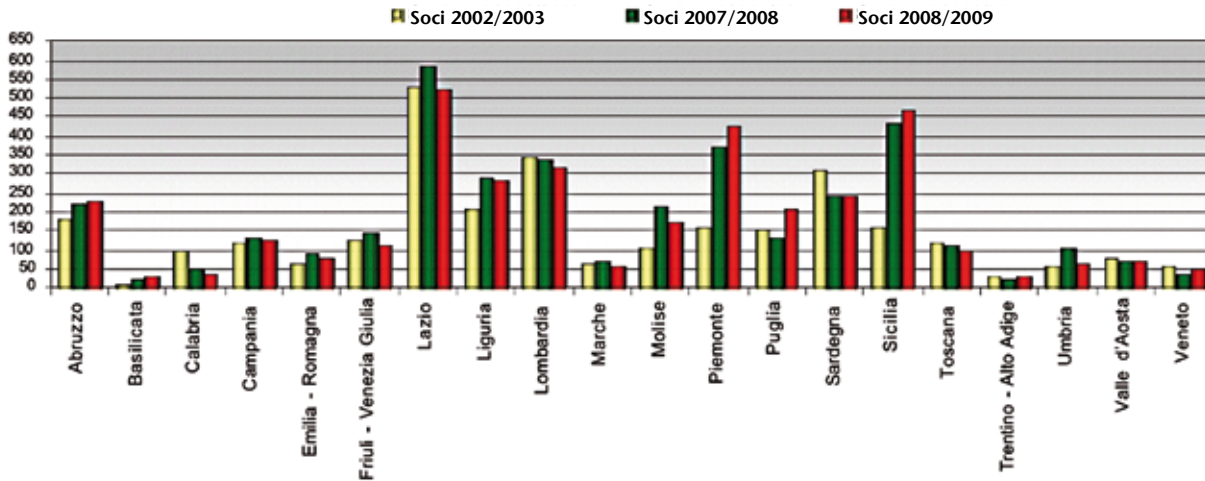
REGIONE	Juniores
Abruzzo	13
Basilicata	1
Calabria	20
Campania	17
Emilia - Romagna	17
Friuli - Venezia Giulia	3
Lazio	62
Liguria	41
Lombardia	99
Marche	18
Molise	56
Piemonte	209
Puglia	112
Sardegna	0
Sicilia	228
Toscana	19
Trentino -Alto Adige	1
Umbria	30
Valle d'Aosta	3
Veneto	25
TOTALE	974

Andamento dei soci per regione

REGIONE	2007/08	2008/09	diff.
Abruzzo	223	234	4,93%
Basilicata	27	30	11,11%
Calabria	52	37	-28,85%
Campania	137	126	-8,03%
Emilia-Romagna	91	83	-8,79%
Friuli-Venezia Giulia	151	118	-21,85%
Lazio	588	522	-11,22%
Liguria	295	283	-4,07%
Lombardia	339	318	-6,19%
Marche	73	63	-13,70%
Molise	219	175	-20,09%
Piemonte	373	426	14,21%
Puglia	133	211	58,65%
Sardegna	248	244	-1,61%
Sicilia	436	473	8,49%
Toscana	114	104	-8,77%
Trentino-Alto Adige	28	30	7,14%
Umbria	111	64	-42,34%
Valle d'Aosta	72	75	4,17%
Veneto	42	52	23,81%
TOTALE	3.752	3.668	-2,24%

Occorrerà, tuttavia, procedere a un'opera di ulteriore potenziamento e di strutturazione di questo organismo giovanile per consentire un suo sviluppo; per questo è stata proposta una modifica significativa alle norme statutarie per garantire la presenza di un Socio Junior nel Consiglio Centrale.

L'aumento straordinario dei giovani, che oggi rappresentano oltre un quarto del totale dei soci, al di là di valutazioni di tipo qualitativo, che pure è necessario fare, costituisce segnale di vitalità importante.



Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Associazione, da tempo consolidata, consente di guardare al futuro con tranquillità. Il Consiglio, tuttavia, ha deliberato per l'anno sociale 2009-2010 un modesto incremento della quota sia per i soci effettivi sia per gli juniores:

- 30 € quota effettivo (20 € per il Nazionale, 10 € per la Sezione)
- 15 € quota junior (12 € per il Nazionale, 3 € per la Sezione).

L'aumento è destinato soprattutto alle Sezioni regionali e provinciali. Per valutare meglio la politica portata avanti in queste due ultime consiliature basti pensare che nel 2002 la quota era di 25 €, dei quali 18 € al Nazionale e 7 € alle Sezioni.

Per gli abbonamenti alla Rivista, la quota è stabilita in 50 € per l'Italia e 60 € per l'estero.

A un'illustrazione più articolata della situazione finanziaria provvedono la relazione del Tesoriere Maria Teresa Taviano e il rendiconto dei Revisori dei conti. Un sentito ringraziamento a tutti loro per l'efficienza e la scrupolosità.

Andamento e politica delle iscrizioni

Le adesioni dei soci dopo un trend favorevole, che permaneva costantemente dal 2002, nel 2008-2009 hanno fatto registrare un modesto decremento rispetto all'anno sociale precedente, passando da 3752 a 3668. Le adesioni dei Soci, in una situazione oggettivamente difficile come quella attuale, possono tuttavia considerarsi soddisfacenti. Dovrebbero, però, essere corret-

te le situazioni di sofferenza di alcune Sezioni, che, permanendo da parecchi anni, pesano sfavorevolmente su tutta la struttura organizzativa dell'Associazione.

Ufficio sociale

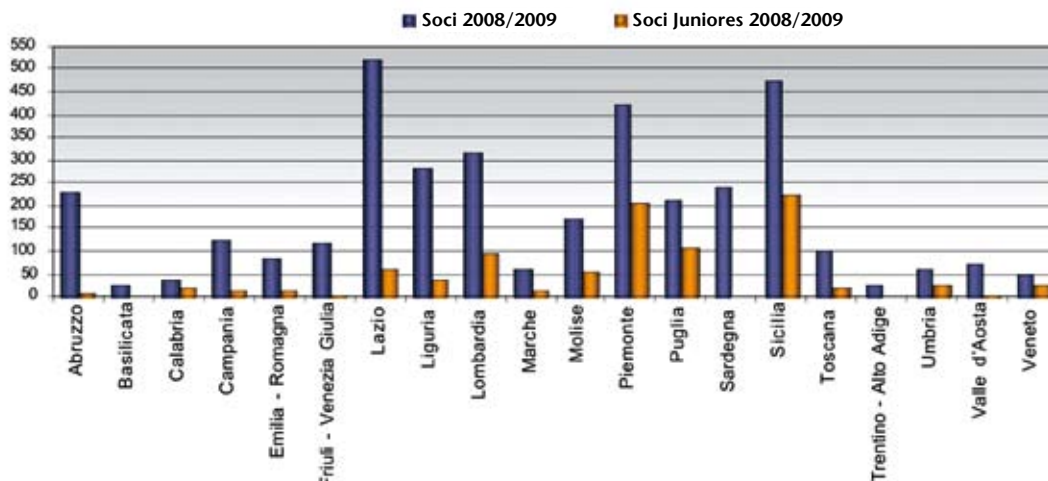
L'Ufficio sociale anche quest'anno ha evidenziato la sua importanza nella vita dell'AIIG, impegnandosi prioritariamente nell'ordinaria attività di supporto agli organi centrali (Presidenza, Consiglio Centrale, Segreteria e Tesoreria nazionale). Inoltre, una particolare attenzione è stata profusa nelle relazioni con soggetti istituzionali e con gli altri sodalizi geografici. Ringrazio i suoi componenti: Riccardo Morri (Coordinatore), Alessio Consoli (Informatizzazione e Archivio, Database), Miriam Marta (Ambiente), Cristiano Pesaresi (Sistemi Informativi Geografici).

Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

L'AIIG, grazie anche ai molteplici accordi stipulati con Enti e Associazioni, è riuscita ad accrescere il suo raggio d'azione; occorre continuare l'impegno in questa direzione seguendo il trend di questi ultimi anni.

Le Associazioni

I rapporti con le altre Associazioni geografiche sono improntati, nello spirito della nostra Associazione, alla massima collaborazione possibile, nella convinzione che soltanto un'azione condi-



visa possa produrre i risultati migliori per la diffusione della cultura geografica sia nella ricerca sia nell'insegnamento.

L'AIIG continua a partecipare attivamente al progetto Geographic Information System (GIS) opportunità tra natura e tecnologia e nuovo strumento per la diffusione della cultura scientifica, nell'ambito di un accordo di programma tra Società Geografica Italiana e MIUR. È di prossima pubblicazione un volume, risultato della ricerca, inserito nella nostra Collana, edita da Carocci.

Prosegue intensa la collaborazione con il CISGE (Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici), per realizzare un Censimento dei Laboratori Geografici Universitari e un Convegno per una riflessione sulle riviste geografiche italiane (nel prossimo mese di settembre).

Gli Enti

La collaborazione feconda con l'Agenzia Spaziale Europea è proseguita anche nel 2009.

Il Protocollo d'intesa firmato con la ESRI Italia, azienda produttrice di uno dei pacchetti software GIS maggiormente utilizzati in Italia, è entrato pienamente in funzione, con la realizzazione di un DVD, nell'ambito del progetto L'Italia attraverso le carte tematiche, con l'obiettivo di avvicinare docenti e studenti a un modo nuovo e interattivo di fruizione dell'informazione geografica. Il Progetto attraverso il linguaggio della geograficità si propone di produrre e interpretare carte tematiche consultabili interattivamente, offrendo la possibilità di interrogare e analizzare dati socio-economici e socio-demografici usando ArcReader, software GIS ESRI gratuito e di facile utilizzo.

Anche l'approvazione del recente protocollo d'intesa tra il WWF e l'AIIG sta producendo i primi risultati, con un progetto didattico in comune sulla salvaguardia dell'ambiente (For a living planet), che sarà presentato entro la fine del 2009 al Ministero dell'Istruzione.

I rapporti con l'Istituto Geografico Militare Italiano continuano a consolidarsi grazie alla convenzione in atto.

L'AIIG ha aderito alla Commissione italiana dell'“International Year of Planet Earth” (Anno Internazionale del Pianeta Terra), proclamato dalle Nazioni Unite per il triennio 2007-2009, i cui

lavori sono coordinati dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e i Servizi Tecnici sotto l'egida del Ministero dell'Ambiente.

L'AIIG collabora alla settimana UNESCO, dedicata all'Educazione allo sviluppo sostenibile, partecipando attivamente ai vari incontri e sta intensificando i rapporti con la FAO.

In fase di preparazione è la stipula di un protocollo con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) con l'UPI (Unione Province d'Italia). La Sezione Sicilia, che ha presentato la proposta, si è detta disponibile a impostare le relative pratiche.

I Ministeri

I rapporti con il Ministero dell'Istruzione sono improntati, come sempre, allo spirito della collaborazione istituzionale, al fine di tutelare la presenza e l'importanza della geografia nella scuola italiana.

Il Protocollo d'Intesa, siglato il 6 ottobre 2008 presso il Ministero dell'Istruzione, sta producendo i suoi frutti, anche se non tutte le Sezioni regionali hanno approfittato delle potenzialità previste dagli articoli 3 e 4:

- articolo 3: “il ministero s'impegna a promuovere negli uffici scolastici regionali le iniziative che l'AIIG volesse porre in essere in collaborazione con gli stessi”.
- articolo 4: “la partecipazione degli studenti a progetti e/o iniziative realizzate in attuazione del presente protocollo d'intesa potrà dar luogo a crediti formativi.

Associazioni internazionali

L'AIIG aderisce all'EUGEO, Associazione dei Geografi Europei. In accordo con la Società Geografica Italiana ha partecipato al Convegno svoltosi ad agosto a Bratislava. È necessario però un ulteriore impegno per rafforzare i legami con altre associazioni internazionali, soprattutto quelle più attente alla didattica geografica.

La Geografia negli ordinamenti scolastici

Le novità introdotte già nello scorso anno (riduzioni d'orario in tutti i gradi di scuola e soppres-

RIUNIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE, 26 agosto 2009

Sintesi del verbale

Come consuetudine prima dell'inizio di ogni convegno nazionale, si è tenuta quest'anno a Saint-Vincent, sede della prima giornata di lavori del 52° Convegno, la seduta del Consiglio Centrale dell'AIIG. Tra le decisioni di maggior rilievo si annovera la proposta, che è stata poi sottoposta a ratifica dell'Assemblea dei Soci, di procedere a un adeguamento, ormai improcrastinabile, della quota sociale a € 30 per i Soci effettivi e a € 15 per i Soci juniores. Si è inoltre deliberato all'unanimità di avviare le procedure per ottenere all'Associazione il riconoscimento di “Onlus” (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). È stata approvata la prima bozza organizzativa del prossimo Convegno, che sarà ospitato dalla Sezione Abruzzo, presieduta da Agnese Petrelli.

Si è dato ampio spazio, come sempre, alla situazione della riforma scolastica nei licei e negli istituti tecnici e professionali e a tutte le iniziative messe in campo dal Presidente a livello politico-istituzionale, che hanno cominciato a dare qualche parziale frutto. Altre iniziative (contatti con i mass media, ecc.) sono state progettate, ma l'auspicio del Consiglio è che tutti i Soci collaborino per far transitare nell'opinione pubblica il significato e il valore della presenza della geografia in tutti i curricula scolastici.

Il Segretario, Daniela Pasquinelli d'Allegra

sione della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario) aprono scenari nuovi, non privi di forti preoccupazioni, anche perché l'insegnamento della Geografia, già così ridotto, potrebbe subire ulteriori limature. In particolare la diminuzione generale del monte ore assegnato alle discipline impartite sta accrescendo, ancor più che in passato, le difficoltà per l'insegnamento della Geografia. La riforma in corso, comunque, non è ancora chiusa (in seguito al rinvio dell'attuazione all'anno scolastico 2010-2011) e vi sono quindi alcuni margini d'intervento.

Ricordo soltanto le principali azioni svolte dalla presidenza. La prima è stata quella di promuovere un'azione concorde delle varie Associazioni di Geografia, che infatti hanno contribuito al Documento congiunto, diffuso nelle varie sedi ministeriali, oltre che fatto pervenire a tutti i membri delle Commissioni Cultura e Istruzione della Camera e del Senato. Il Documento, al quale si rimanda per i particolari, è reperibile sul sito e pubblicato sulla nostra rivista (numero 3/4 2009, a p. 64). Un primo (seppur modesto) successo vi è stato nei Licei, per cui la Geografia (seppure insieme alla storia) è stata inserita – come richiesto – nel Liceo Artistico e in quello Coreutico. Nel Liceo Scientifico, invece, si è rimasti in una situazione assolutamente insoddisfacente: la Geografia unita alla Storia in tutto il primo biennio, ma con tre ore complessive. In un colloquio Max Bruschi, Consulente del Ministro per i Licei, ha manifestato disponibilità e attenzione, anche se ha sottolineato di tener presente che il drastico taglio delle ore di insegnamento complica la situazione. Negli Istituti Tecnici e Professionali la situazione è ancora peggiore. In un lungo incontro con il Direttore Generale dell'Istruzione Tecnica e Professionale, dott.ssa Maria Grazia Nardiello, ho manifestato tutta la gravità della situazione e ho fatto proposte migliorative, in sintonia con il Documento congiunto delle Associazioni. Pure sul fronte del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, che deve esprimere un parere, ho preso iniziative, in particolare parlando con il Vicepresidente Mario Guglietti. In un colloquio ho espresso a Giorgio Israel, presidente della Commissione per la Formazione universitaria dei docenti, i vari problemi presenti nel Documento da lui elaborato, particolarmente quelli legati alla Formazione dei docenti della scuola primaria. Anche qui ci sono alcuni margini, ma le difficoltà sono enormi.

Il Ministero sta procedendo all'accorpamento delle classi di concorso per docenti; come tutti sappiamo l'insegnamento della Geografia manifesta caratteristiche così specifiche da richiedere un professore apposito con distinta classe. Al momento il pericolo di una scomparsa della classe Geografia sembra scongiurato. Nell'ultimo quadro comparso la classe rimane con la nuova numerazione: Classe A 20.

Un'altra novità che dovrebbe essere introdotta con la riforma è l'inserimento di una nuova materia: Educazione e Cittadinanza. Un colloquio con Luciano Corradini, Presidente dell'apposita Commissione ministeriale, sta producendo alcuni risultati positivi. Ma pure in questo caso si naviga in un clima di fluidità estrema.

Attività editoriale

Rivista AST Geografia nelle scuole

La rivista Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole, diretta con tanto impegno e professionalità da Carlo Brusa, continua a ricevere una valutazione ampiamente positiva da parte dei lettori. Le richieste di collaborazione, ogni anno in progressivo aumento, testimoniano inoltre la sua affermazione nel panorama geografico italiano. È motivo, poi, di grande soddisfazione il fatto che il Ministero dei Beni Culturali abbia accolto la richiesta perché fosse riconosciuta pubblicazione di alto valore culturale e scientifico.

Sito web

Il sito web <www.aiig.it>, diretto con grande intelligenza da Cristiano Giorda, viene costantemente implementato, pur se non è facile, soprattutto per motivazioni economiche, portare avanti l'ambizioso progetto di farne oggetto di abituale consultazione per studenti, docenti, appassionati di geografia. Penso in ogni caso che l'AIIG debba fare tutti gli sforzi possibili, anche di natura economica, per conseguire i risultati sperati. Alla vigilia di questo Convegno il sito ufficiale era vicino ai 175.000 accessi.

Come ho già sottolineato nei precedenti Convegni, al potenziamento del sito nazionale dovrebbe corrispondere un ampliamento di quelli regionali e provinciali.

Pubblicazioni

Nella collana dell'AIIG Ambiente Società Territorio, edita da Carocci a partire dal 2005, sono in corso di pubblicazione ben quattro volumi: uno riguarda fotografie di paesaggi realizzate da Aldo Sestini (in collaborazione con la Società di Studi Geografici); un altro, risultato di un Corso per docenti promosso da RomaNatura (Ente della Regione Lazio), affronta l'Educazione ambientale e i Parchi urbani; un terzo riporta la collaborazione, già ricordata, con la Società Geografica Italiana (Gis: opportunità tra natura e tecnologia). Il quarto volume ha come titolo Insegnare la geopolitica (il quadro mondiale, L'Europa e le euroregioni, l'ambiente e le risorse).

Con la pubblicazione di questi volumi, che ancora una volta attestano le potenzialità di collaborazione con altri enti e associazioni, la Collana giunge al suo decimo titolo.

La stessa casa editrice Carocci ha inoltre proposto una collaborazione per la collana Scuolafa-

cendo, destinata a docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare della primaria. Referente dell'AIIG è Daniela Pasquinelli d'Allegra, che ha già pubblicato il volumetto: La Geografia dell'Italia. Identità, paesaggi, regioni.

Viaggi di studio

Come è buona tradizione dell'AIIG, molte sezioni regionali e provinciali hanno organizzato viaggi di studio in Italia e all'estero, nonché escursioni di uno o più giorni, a volte inserite nei corsi di formazione.

A livello nazionale, Peris Persi ha proseguito nell'organizzazione scientifica e realizzazione di viaggi di studio all'estero sulle grandi distanze, mirando a fornire un'immagine dell'Associazione aperta al mondo:

traversata completa del Bhutan (novembre-dicembre 2008);

Vietnam settentrionale, tra le tribù di montagna al confine con lo Yunnan, risalita del Fiume Rosso e delta, Hué e Saigon, con navigazione sul Mekong (periodo pasquale 2009);

Giappone delle grandi megalopoli, delle antiche capitali e delle principali località dello Scintismo e del Buddhismo, Hokkaido (luglio e agosto 2009).

Il Presidente della Liguria, Giuseppe Garibaldi, ha guidato i Soci dell'AIIG a Lisbona e Madera (a febbraio) e in Friuli Venezia Giulia e Slovenia (a maggio).

L'AIIG ha nell'insegnamento della Geografia, a tutti i livelli di istruzione, il suo scopo fondante. Soltanto con un'efficace professionalità possiamo continuare a sostenere l'importanza della presenza della disciplina nella scuola italiana. In questi anni di presidenza, che mi hanno consentito di prendere contatto con politici e dirigenti di istituzioni pubbliche e private, ho potuto direttamente verificare come le possibilità di potenziamento dell'AIIG siano moltissime, anche per l'interessamento che suscita nei diversi interlocutori l'attività della nostra Associazio-

ne, rilevabile peraltro nei Repertori biennali che la Segretaria realizza. I tanti riconoscimenti, acquisiti in questi ultimi anni, sono chiara testimonianza dell'attenzione manifestata nei confronti dell'AIIG. La concretizzazione delle potenzialità, però, dipende soprattutto da noi, dalle nostre capacità e dal nostro impegno a favore della Geografia. Grazie per l'attenzione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Forte di Bard, 28 agosto 2009

Sintesi del verbale

Negli ambienti del suggestivo Forte di Bard, in occasione del 52° Convegno nazionale in Valle d'Aosta, si è tenuta l'annuale Assemblea ordinaria dei Soci. A presiederla è stata chiamata la prof.ssa Isabella Varraso, della Sezione Puglia. L'Assemblea, sempre all'unanimità, ha proceduto all'approvazione della relazione del Presidente De Vecchis e della Tesoriera Taviano e ha ratificato la proposta di lieve aumento delle quote sociali (v. sintesi riunione Consiglio) e le modifiche ad alcuni articoli dello statuto, che prevedono: l'aggiornamento degli insegnanti anche attraverso le nuove tecnologie informatiche; l'ampliamento della qualità di socio effettivo a tutti gli addetti ad attività legate alla formazione o alla pianificazione/gestione del territorio; il diritto a eleggere un loro rappresentante in seno al Consiglio centrale e ai Consigli regionali e provinciali; la possibilità di tenere riunioni consiliari anche per via telematica.

Infine si è data lettura della mozione messa a punto, su incarico della Consulta dei Presidenti, da Giuseppe Garibaldi con Valerio Raffaele e Elvio Lavagna per sollecitare fermamente la presenza della geografia nei curricula di tutti gli ordini e gradi di scuola; l'Assemblea l'ha approvata all'unanimità.

Il presidente dell'Assemblea
Isabella Varraso

MOZIONE APPROVATA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, 28 agosto 2009

L'Assemblea dei soci dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG), riunita a Saint-Vincent (Aosta) in occasione del 52° Convegno Nazionale

- fatto proprio il documento congiunto delle associazioni geografiche nazionali (Associazione dei Geografi Italiani, Società Geografica Italiana, Società di Studi Geografici, oltre all'AIIG) del maggio 2009 riguardante la presenza della Geografia nella scuola e nell'università;
- sentito il parere dei soci provenienti dalle Sezioni regionali e provinciali;
- rilevata nel progetto di riforma della scuola secondaria superiore di 2° grado, predisposto dal Miur, una grave riduzione dello spazio assegnato alla Geografia negli Istituti Tecnici dell'area economica (Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing) o la sua completa mancanza nell'area tecnologica di tali istituti (perfino nell'Indirizzo Logistica e trasporti);
- rilevata l'assenza della Geografia in tutta l'Istruzione professionale, anche dove la disciplina è attualmente presente,

ribadisce

l'importanza dell'insegnamento della Geografia in ogni ordine e grado di scuola come indispensabile strumento per la comprensione del mondo e la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;

esprime

inoltre l'opportunità che l'insegnamento della disciplina sia affidato, nelle scuole secondarie di 2° grado, a docenti specialisti della disciplina.